

Premio Internazionale Dedalo Minosse

Molti nomi prestigiosi accanto a giovani architetti e committenti emergenti hanno firmato i progetti iscritti alla settima edizione del premio internazionale Dedalo Minosse alla Committenza d'Architettura. Promosso da ALA Assoarchitetti, dalla Regione del Veneto e da l'ARCA, patrocinato dall'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, dal Parlamento Europeo e da altre numerose istituzioni nazionali e internazionali.

Dedalo Minosse, che festeggia con questa edizione il primo decennale dalla fondazione, è un premio unico nel suo genere, che riconosce il valore del progetto e pone l'accento sulla committenza, spesso ignorata quando si parla di architettura, dimenticando che la realizzazione architettonica di qualità può nascere solo dall'esemplare connubio tra chi la promuove e chi la progetta. Sono, infatti, gli stessi architetti a sponsorizzare i loro clienti per il conferimento di questo prestigioso premio.

Aperta ai committenti pubblici e privati di tutto il mondo, la

manifestazione seleziona e propone architetture realizzate, segno visibile di una ricerca contemporanea, dove risalta il contributo alla qualità che nasce dalla collaborazione tra architetto e committente: la qualità di un progetto architettonico è sempre commisurata alla qualità della sua committenza, alla capacità del promotore di individuare e assicurarsi l'eccellenza del progetto architettonico attraverso scelte oculate e lungimiranti. Dopo la chiusura delle iscrizioni avvenuta l'8 febbraio, la Giuria - composta da Paolo Coaduro, main sponsor, Italia; Cesare Maria Casati, direttore de l'ARCA, Italia; Mario Cucinella, architetto, Italia; Bruno Gabbiani, Presidente di ALA, Italia; John M. Johansen, architetto, USA; Richard Haslam, storico d'architettura, Gran Bretagna; Giuseppe Nardini, committente premiato nell'edizione 2005/2006, Italia; Satoshi Okada, architetto del committente premiato nell'edizione 2005/2006, Giappone; Franco Miracco, capo ufficio stampa della Regione del Veneto, Italia;

Adriano Rasi Caldagno, segretario generale per la programmazione della Regione del Veneto, Italia; Oliviero Toscani, fotografo, Italia; Roberto Tretti, presidente del Centro Studi per le Libere Professioni, Italia - si è riunita venerdì 15 febbraio per valutare i 547 progetti iscritti, arrivati da oltre 36 Paesi. Un panorama mondiale del fare architettura: dalle grandi infrastrutture pubbliche alle sedi aziendali, dagli spazi espositivi e per la cultura alla residenza privata, dal recupero urbano alla valorizzazione di immobili. Un lavoro particolarmente impegnativo quello della Giuria, visto il prestigio delle opere, degli architetti e delle committenze coinvolte, sempre più internazionali e caratterizzati da grande valore progettuale ed estetico. La Giuria ha come sempre "guardato attraverso" la qualità dell'esito, che resta parametro di giudizio imprescindibile del processo che ha portato alla realizzazione. Particolare attenzione è stata dedicata per questa edizione alle

opere che hanno affrontato temi ispirati alla sostenibilità sociale ed economica dell'opera, alle opere ispirate dal Design for All, al trattamento della luce naturale, all'uso sostenibile del territorio, delle risorse, dell'energia, dell'ambiente e del paesaggio, alla valorizzazione e conservazione del patrimonio storico e architettonico, all'uso di tecnologie e materiali innovativi, all'architettura ecologica, bio-compatibile e rinnovabile. Una sezione è stata poi dedicata in particolare ai committenti che hanno incaricato un architetto italiano ed una a chi ha incaricato un giovane architetto under 40. La cerimonia di premiazione si svolgerà il prossimo 30 maggio nel Teatro Olimpico di Andrea Palladio, a Vicenza. Sempre il 30 maggio sarà inaugurata la mostra dei progetti a Palazzo Valmanara Braga, sempre a Vicenza. La mostra resterà aperta fino al 31 agosto e successivamente si sposterà all'estero per un road-show itinerante in Europa, negli Stati Uniti, in Giappone e in alcuni capoluoghi italiani.